



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

# **CONGIUNTURA ECONOMICA**

*3° trimestre 2013*

**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA**

# **CONGIUNTURA ECONOMICA**

## **3° trimestre 2013**

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, dicembre 2013.

## 1 - SITUAZIONE GENERALE

**L**A seconda parte del 2013 si è rivelata migliore delle attese per i paesi industrializzati.

La crescita economica mondiale sembra aver superato il punto di minimo, anche se sono ancora presenti molti fattori che potrebbero comprometterne i ritmi.

**Stati Uniti.** Rimane fragile la crescita dell'economia americana. La debolezza della domanda interna ha bloccato la crescita del Pil nel primo semestre all'1,5%. Tale debolezza permarrà almeno fine alla fine del 2013.

Le previsioni 2014 – 2016 vedono una crescita annua media del Pil inferiore al 3%.

Secondo gli analisti la dinamica del Pil nel 2013 dovrebbe segnare una crescita attorno all'1,7%.

**Giappone.** Nel secondo trimestre 2013 il Pil nipponico è cresciuto dello 0,9% congiunturale. In ripresa gli investimenti e in forte espansione le esportazioni. Vivaci anche i consumi e gli investimenti pubblici.

Le attese per un stabilizzazione della crescita sono confermate: gli indicatori di fiducia delle imprese sono positive.

L'aumento medio del Pil a fine 2013 dovrebbe attestarsi a +2,3%.

**Aree emergenti.** L'economia russa ha registrato un andamento negativo. Il Pil nel secondo trimestre 2013 è diminuito dello 0,3%. E' debole la domanda estera e gli indicatori di fiducia dei consumatori sono in deterioramento.

In Cina i ritmi di espansione del Pil hanno fatto registrare una leggera accelerazione negli ultimi mesi.

L'economia indiana ha continuato a mostrare segnali di debolezza: in forte crescita la spesa pubblica ed in rallentamento i consumi privati.

Nel secondo trimestre 2013 hanno i paesi asiatici fatto registrare una crescita tendenziale in miglioramento sul primo trimestre: +3,5%. Buona la crescita nei paesi del Medio Oriente grazie alla tenuta dei prezzi dei prodotti petroliferi.

In America latina Cile e Messico hanno segnato un rallentamento della crescita, mentre Argentina e Brasile hanno accelerato. In miglioramento le esportazioni. La crescita complessiva tendenziale dell'area è stata del 3%.

**Regno Unito.** Anche nel secondo trimestre 2013 la performance del Pil inglese è stata migliore del previsto, con una ripresa pari al +0,7% congiunturale e +1,5% tendenziale. Il ciclo economico

risente del deprezzamento della sterlina. In forte ripresa il mercato immobiliare.

Le prospettive per il 2013 e 2014, allo stato attuale, sono quelle di una crescita del Pil rispettivamente di +1,3% e +1,5%

**Unione Europea ed Europa Centrale.** Prosegue con moderazione la ripresa nell'Uem. Nel secondo trimestre il Pil è tornato crescere grazie al recupero deciso delle esportazioni. In leggero miglioramento il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese. L'inflazione è in linea con l'obiettivo fissato dalla Bce. Nel secondo trimestre dell'anno si è attenuato il ritmo di caduta dell'occupazione, il numero degli occupati è, infatti, sceso dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Prosegue anche il calo dell'inflazione grazie soprattutto ai prezzi del comparto energetico.

Le economie dei principali paesi dell'Europa Centrale hanno evidenziato una ripresa della crescita del Pil nel secondo trimestre 2013. Migliorano il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese. In ripresa anche la domanda estera e l'attività industriale. Si registrano valori minimi per l'inflazione.

**Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva**

<b>PIL (var. %)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Stati Uniti	1,7	2,5	2,7
Giappone	2,3	2,5	2,1
Germania	0,5	1,4	1,6
Francia	0,2	0,8	1,1
Regno Unito	1,3	1,5	1,3
Italia	-1,8	0,8	1,4
Spagna	-1,2	0,7	1,0
Uem (17 paesi)	-0,5	0,9	1,4
Europa Centrale	1,5	1,5	1,7
Ue (27 paesi)	0,0	1,0	1,4
C.S.I.	2,1	3,0	4,5
Cina	7,6	7,6	8,0
Paesi del Pacifico	3,5	4,1	4,8
America Latina	2,5	2,8	3,7
Medio Oriente	4,2	4,2	5,0
Africa Sub-sahariana	3,8	4,3	5,0
<b>Domanda interna</b>			
Stati Uniti	1,6	2,4	3,0
Giappone	2,0	2,3	1,4
Germania	0,5	1,2	1,8
Francia	0,2	0,6	1,1
Regno Unito	0,9	1,0	1,2
Italia	-2,9	0,6	0,2
Spagna	-3,2	-0,6	0,3
Uem (17 paesi)	-1,3	0,2	1,0
Europa Centrale	-0,6	1,2	1,7
Ue (27 paesi)	-0,8	0,5	1,2
C.S.I.	2,6	4,1	5,2
Cina	7,5	8,0	8,1
Paesi del Pacifico	3,3	3,7	4,4
America Latina	2,8	3,0	4,3
Medio Oriente	4,7	5,1	5,2
Africa Sub-sahariana	4,2	4,4	5,4
<b>Inflazione</b>			
Stati Uniti	1,7	1,6	1,8
Giappone	0,6	1,1	1,5
Germania	1,6	1,5	1,8
Francia	1,2	1,5	2,0
Regno Unito	2,5	2,5	2,4
Italia	1,4	1,8	1,8
Spagna	1,8	1,5	1,6
Uem (17 paesi)	1,5	1,4	1,8
Europa Centrale	1,8	1,2	1,7
Ue (27 paesi)	1,7	1,6	1,9
C.S.I.	7,5	4,5	5,5
Cina	3,6	2,8	3,0
Paesi del Pacifico	3,7	2,5	3,4
America Latina	7,3	5,8	9,0
Medio Oriente	4,4	3,3	4,6
Africa Sub-sahariana	6,6	8,5	8,6
<b>PIL mondiale (var. %)</b>	<b>2,8</b>	<b>3,5</b>	<b>4,2</b>

**Italia.** Nel terzo trimestre del 2013 il Pil espresso in valori concatenati, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente ed è diminuito dell'1,8% sul terzo trimestre 2012. Il terzo trimestre 2013 ha avuto tre giornate lavorative in più rispetto al corrispondente 2012 ed una in più rispetto al secondo 2013. Nel mese di ottobre 2013 l'indice della produzione industriale destagionalizzato è aumentato, rispetto a settembre, dello 0,5%; la variazione congiunturale della media degli ultimi tre mesi rispetto a quella dei tre mesi precedenti è pari a -0,3%.

L'indice corretto per gli effetti di calendario ha registrato a ottobre una diminuzione tendenziale del 0,5%; nella media dei primi dieci mesi del 2013 la variazione tendenziale è stata del -3,5%.

Nel mese di settembre 2013 le esportazioni totali sono aumentate dello 0,6%; le importazioni sono anch'esse aumentate dell'1,9% rispetto al mese precedente.

Aumentano soprattutto le merci dirette verso mercati extra Ue: +1,3%. L'incremento congiunturale è notevole per i prodotti energetici (+11,4%).

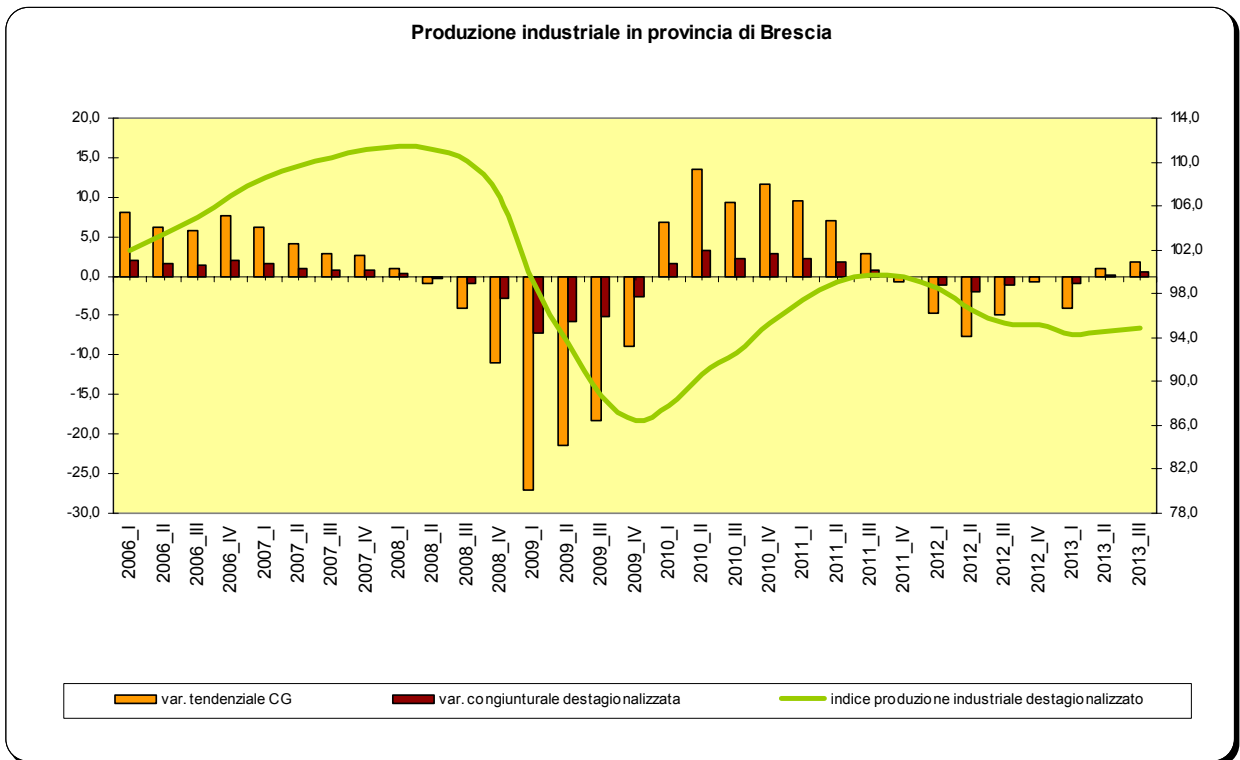
Nel terzo trimestre le importazioni sono cresciute dell'1,9%, mentre le esportazioni sono rimaste stazionarie. A settembre 2013 il saldo commerciale è pari a +794 milioni di euro, ai aumento rispetto allo stesso mese del 2012 (+131 milioni). Nei primi nove mesi del 2013 l'avanzo commerciale ha raggiunto i 19,6 miliardi di euro.

Nel trimestre 2013 è proseguito il calo tendenziale degli occupati: -2,3%, pari a -522.000 unità.

Il numero dei disoccupati è in aumento su base tendenziale (14,6%, pari a +363.000 unità). Il tasso di disoccupazione è pari all'11,3%, in crescita di 1,5 punti percentuali su base annua. Nel terzo trimestre è aumentato anche il numero degli inattivi (+0,7%, pari a 96.000 unità).

A giugno 2013 gli occupati sono 22.510.000, in diminuzione dello 0,1% sul mese precedente e dell'1,8% su base annua: -248 mila unità.

Nel mese di novembre 2013 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato una variazione del -0,4% rispetto al mese precedente e del +0,6% in termini tendenziali. L'inflazione acquisita per il 2013 è pari all'1,1%.



## 2 – INDUSTRIA

### 2.1 Produzione

Il timido segnale di inversione di tendenza del processo di caduta dell'attività manifatturiera rilevatosi a fine giugno trova conferma nel terzo trimestre. Nei confronti del trimestre precedente la produzione industriale registra un aumento dei volumi prodotti (+0,4%) accompagnata dalla crescita del canale estero delle vendite (+1,9%) e degli ordini (+1,6%). Restano le difficoltà del mercato interno che si riflettono sugli ordini (-0,4%), mentre il fatturato mostra una ripresa (+0,7%). Il segnale sembra più confortante se si osserva il dato tendenziale: la produzione industriale cresce in misura più decisa (+1,8%), in sincronia con fatturato (+5,2%) ed ordini (+1,8%). Il risultato tendenziale della provincia di Brescia è migliore del dato medio regionale (+0,6%); in Lombardia fanno meglio di Brescia le province di Lecco e Lodi. Il segno positivo per il secondo trimestre consecutivo ha messo un freno al processo di decrescita della produzione industriale che ha caratterizzato l'attività manifatturiera dalla fine del 2011, tuttavia, i livelli pre-crisi sono ancora lontani. Si mantiene positivo il risultato delle grandi imprese che registrano una variazione annua del +2,4%.

Positiva anche la variazione annua delle piccole (+2,9%), mentre tende alla stazionarietà la dinamica delle medie (+0,4%). La disaggregazione settoriale rivela che a trainare il risultato positivo di questo trimestre sono i mezzi di trasporto (con una variazione tendenziale pari 9,6%) e la meccanica (+2,0%). Resta negativa, invece, la dinamica dei minerali non metalliferi (-12,9%), del legno mobilio (-12,5%). In flessione anche la siderurgia con una riduzione dello 0,5%. In aumento il tasso di utilizzo degli impianti che recupera due punti percentuali rispetto al trimestre precedente.



**Tab. 2.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale.** (variazioni percentuali destagionalizzate medie mobili a 4 termini, rispetto al trimestre precedente).

	3° trim. 2013/2° trim.2013
<b>Produzione</b>	+0,4
<b>Fatturato interno</b>	+0,7
<b>Fatturato estero</b>	+1,9
<b>Fatturato totale</b>	+1,3
<b>Ordini interni</b>	-0,4
<b>Ordini esteri</b>	+1,6
<b>Ordini totali</b>	+0,4
<b>Periodo produzione assicurata (1)</b>	54,08
<b>Materie prime: prezzi</b>	+0,3
<b>Prodotti finiti: prezzi</b>	+0,1
<b>Occupazione (2)</b>	-0,1

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

A fine settembre il bilancio tra iscrizioni e cessazioni si è chiuso con un attivo di 387 imprese. L'andamento della natalità e mortalità ha portato a una crescita rispetto al trimestre precedente leggermente positiva (+0,3%), in linea con il dato medio regionale (+0,3%) e leggermente superiore al risultato nazionale (+0,2%).

Tuttavia la crescita è stata così modesta tanto da non essere sufficiente a compensare la perdita di 769 imprese in un anno, sono, infatti, 121.878 le imprese registrate a fine settembre lo 0,6% in meno rispetto al terzo trimestre del 2012, il risultato peggiore dal 2008.

Guardando ai settori si osserva che continua su territorio negativo il comparto delle costruzioni che perde in un anno 518 unità, seguito dalle attività manifatturiere con 393 imprese in meno e dall'agricoltura che prosegue nel suo percorso di riduzione della base imprenditoriale. Chiudono in positivo il Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+183 rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno), le attività di alloggio e ristorazione (+147 in un anno), le attività finanziarie e assicurative (+60 imprese) e quelle professionali e tecniche (+60).

Continuano a crescere le società di capitale (+468 imprese in un anno) acquisendo più importanza, rappresentano infatti un quarto delle imprese registrate e fine settembre. Un contributo positivo è

dato anche dalle altre forme che registrano una crescita di 191 imprese rispetto al terzo trimestre del 2012.

In pesante flessione le imprese individuali che perdono 995 unità rispetto al terzo trimestre dello scorso anno.

Le società di persone hanno imboccato ormai un percorso di decrescita che si conferma anche questo trimestre con una diminuzione annua di 433 unità.

**Tav. 2.2 – Movimprese 3° trimestre 2013**

SEZIONI ATTIVITA'	TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.706	10.639	41	80	299	277	2	2	2.233	2.205	5	9	8.098	8.092	33	68	76	65	1	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	117	108	1	0	71	65	1	0	33	31	0	0	12	11	0	0	1	1	0	0
C Attività manifatturiere	16.688	15.232	64	184	6.001	5.093	11	38	4.336	3.925	2	34	6.218	6.108	51	111	133	106	0	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	238	223	4	4	181	166	4	4	4	4	0	0	36	36	0	0	17	17	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	229	214	2	1	138	125	2	0	30	29	0	0	46	45	0	1	15	15	0	0
F Costruzioni	19.809	18.436	139	192	4.396	3.617	18	30	2.869	2.558	2	14	12.326	12.100	116	146	218	161	3	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.958	25.411	251	403	4.993	4.196	26	48	5.230	4.683	13	36	16.564	16.384	199	319	171	148	13	0
H Trasporto e magazzinaggio	3.073	2.865	10	27	528	456	1	5	486	444	0	6	1.891	1.860	2	16	168	105	7	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.083	8.189	113	151	1.240	1.003	9	4	3.367	2.832	14	26	4.296	4.178	86	121	180	176	4	0
J Servizi di informazione e comunicazione	2.520	2.372	14	42	1.008	905	7	10	545	509	0	3	892	887	7	29	75	71	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	2.840	2.722	64	36	475	404	5	1	348	318	0	2	1.998	1.981	59	33	19	19	0	0
L Attività immobiliari	9.068	8.277	35	48	5.621	5.050	8	29	2.693	2.503	3	10	652	635	7	9	102	89	17	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.957	4.645	60	77	2.157	1.941	12	21	735	672	4	2	1.857	1.847	38	52	208	185	6	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.374	3.159	69	43	790	663	8	2	522	471	3	4	1.856	1.843	57	36	206	182	1	1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P Istruzione	511	495	8	4	128	120	3	1	68	66	0	0	89	87	2	3	226	222	3	0
Q Sanità e assistenza sociale	624	584	4	7	216	197	1	2	59	52	0	1	38	38	0	2	311	297	3	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.440	1.334	23	23	409	334	2	4	132	113	2	2	436	428	7	11	463	459	12	6
S Altre attività di servizi	5.306	5.147	41	59	308	251	2	3	929	854	3	5	3.937	3.915	35	49	132	127	1	2
Imprese non classificate	4.333	53	494	46	2.275	11	194	17	1.197	11	65	7	637	20	214	20	224	11	21	2
<b>TOTALE</b>	<b>121.878</b>	<b>110.109</b>	<b>1.437</b>	<b>1.427</b>	<b>31.235</b>	<b>24.875</b>	<b>316</b>	<b>221</b>	<b>25.817</b>	<b>22.281</b>	<b>116</b>	<b>161</b>	<b>61.879</b>	<b>60.495</b>	<b>913</b>	<b>1.026</b>	<b>2.947</b>	<b>2.458</b>	<b>92</b>	<b>19</b>

Fonte: Infocamere.

**Tav. 2.3 - Imprese registrate al Registro Imprese.**

<b>Attività economica</b>	<b>Iscrizioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Saldo</b>	<b>Imprese registrate al III trim 2013</b>	<b>Imprese registrate al II trim 2013</b>	<b>Imprese registrate al III trim 2012</b>	<b>Tasso di crescita nel trim</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	41	80	-39	10.706	10.734	10.985	-0,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	1	117	117	120	0,0
Attività manifatturiere	64	184	-120	16.688	16.763	17.081	-0,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	4	0	238	225	214	5,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	1	1	229	224	216	2,2
Costruzioni	139	192	-53	19.809	19.842	20.327	-0,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	251	403	-152	26.958	26.942	26.950	0,1
Trasporto e magazzinaggio	10	27	-17	3.073	3.059	3.123	0,5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	113	151	-38	9.083	9.039	8.936	0,5
Servizi di informazione e comunicazione	14	42	-28	2.520	2.537	2.532	-0,7
Attività finanziarie e assicurative	64	36	28	2.840	2.797	2.780	1,5
Attività immobiliari	35	48	-13	9.068	9.049	9.046	0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	60	77	-17	4.957	4.973	4.897	-0,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	69	43	26	3.374	3.333	3.191	1,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	4	4	4	0,0
Istruzione	8	4	4	511	504	496	1,4
Sanità e assistenza sociale	4	7	-3	624	623	617	0,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	23	23	0	1.440	1.430	1.410	0,7
Altre attività di servizi	41	59	-18	5.306	5.308	5.352	0,0
Imprese non classificate	494	46	448	4.333	4.359	4.370	-0,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.437</b>	<b>1.427</b>	<b>10</b>	<b>121.878</b>	<b>121.862</b>	<b>122.647</b>	<b>0,0</b>
Fonte: Infocamere							

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato una diminuzione del 4,7% nel periodo luglio/settembre 2013 sul trimestre precedente, con una produzione complessiva di 211.016 pezzi; la variazione tendenziale è stata positiva e pari al +18,9%.

Nel terzo trimestre 2013 la produzione è stata composta per il 58,2% da armi lunghe e per il restante 41,8% da armi corte.

**Tav. 2.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (luglio – settembre 2013)**

	2013	2012	2011	Δ % 2013/2012	Δ %2013/2011
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	22.443	19.921	16.420	<b>12,66</b>	36,68
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	1.079	966	781	<b>11,70</b>	38,16
<b>Totale fucili a 2 canne (3=1+2)</b>	<b>23.522</b>	<b>20.887</b>	<b>17.201</b>	<b>12,62</b>	36,75
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	1.058	662	997	<b>59,82</b>	6,12
Altri fucili a 1 canna (5)	26.218	18.473	19.424	<b>41,93</b>	34,98
Fucili semiautomatici (6) b)	69.446	50.772	42.428	<b>36,78</b>	63,68
Fucili avanzatrice (repliche) (7)	2.653	2.546	2.817	<b>4,20</b>	-5,82
<b>Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)</b>	<b>99.375</b>	<b>72.453</b>	<b>65.666</b>	<b>37,16</b>	51,33
<b>Totale armi lunghe (9=3+8)</b>	<b>122.897</b>	<b>93.340</b>	<b>82.867</b>	<b>31,67</b>	48,31
Pistole semiautomatiche (10)	62.924	64.863	32.065	<b>-2,99</b>	96,24
Revolvers avanzatrice (repliche) (11)	11.585	8.263	7.522	<b>40,20</b>	54,01
Revolvers retrocarica (12)	13.610	11.009	8.298	<b>23,63</b>	64,02
<b>Totale armi corte (13=10+11+12)</b>	<b>88.119</b>	<b>84.135</b>	<b>47.885</b>	<b>4,74</b>	84,02
<b>Totale armi lunghe e corte (14=13+9)</b>	<b>211.016</b>	<b>177.475</b>	<b>130.752</b>	<b>18,90</b>	61,39
Lanciarazzi (15)	33.270	26.004	25.780	<b>27,94</b>	29,05
<b>Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)</b>	<b>121.389</b>	<b>110.139</b>	<b>73.665</b>	<b>10,21</b>	64,79
Parti sciolte (17)	21.258	20.169	22.366	<b>5,40</b>	48,75

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

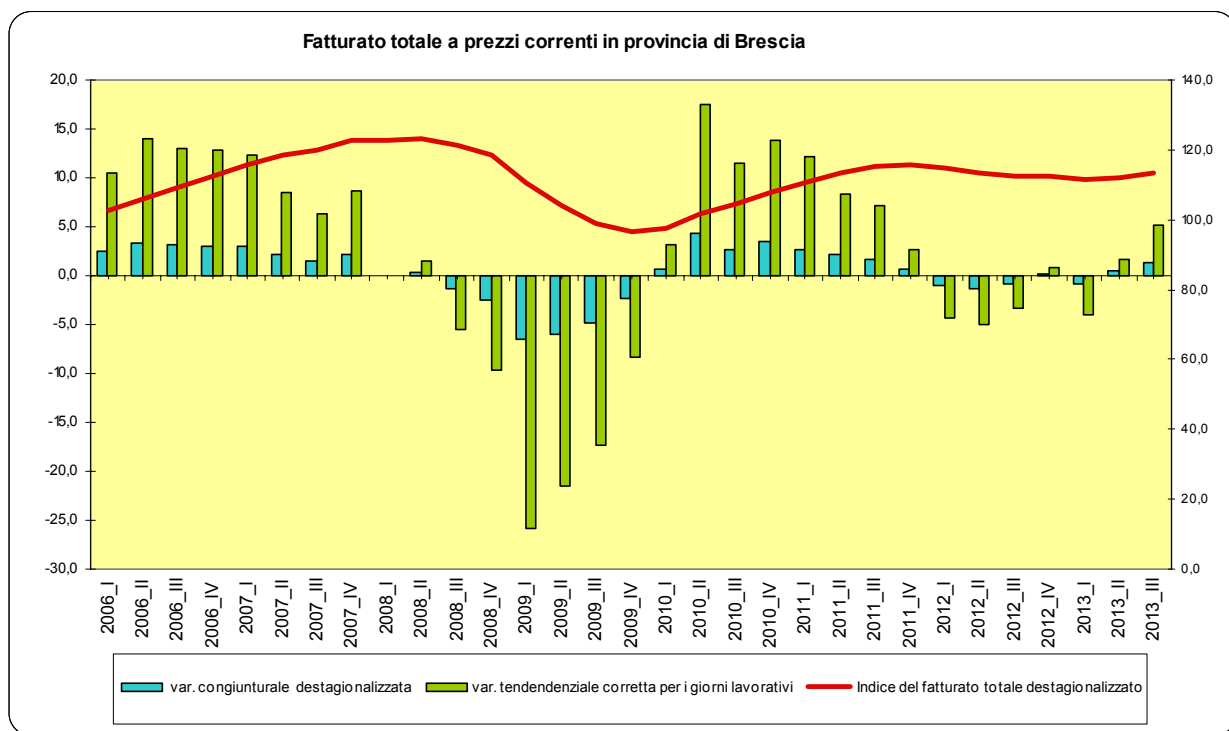
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

**Tav. 2.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili**

	<b>Totale Armi Lunghe</b>	<b>Totale Armi Corte (*)</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>
Luglio 2013	48.688	31.612	80.300
Agosto 2013	28.348	18.450	46.798
Settembre 2013	45.861	38.057	83.918
Totale 3° trimestre 2013 (a)	122.897	88.119	211.016
Composizione %	58,2	41,8	100,0
Totale 2° trimestre 2013 (b)	125.473	95.885	221.358
Composizione %	56,7	43,3	100,0
Totale 3° trimestre 2012 (c)	93.340	84.135	177.475
Composizione %	52,6	47,4	100,0
Variazione % a/b	-2,1	-8,1	-4,7
Variazione % a/c	31,7	4,7	18,9

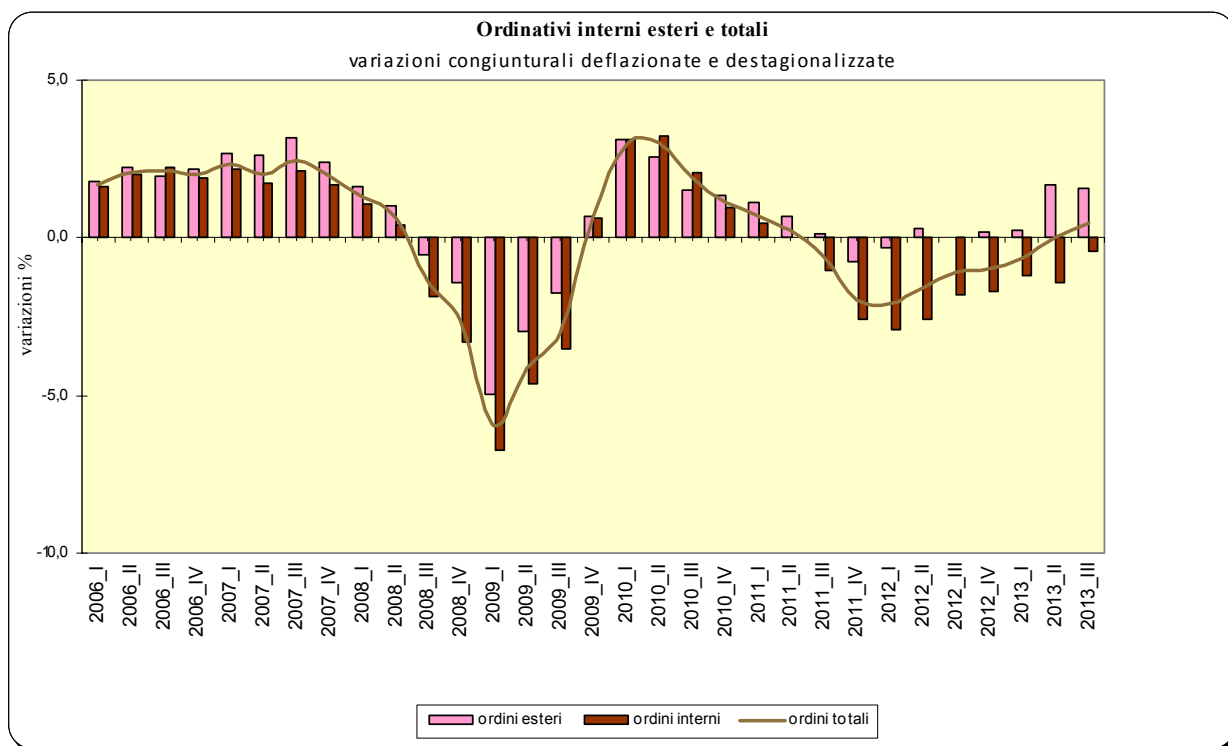
(\*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte



## 2.2 Il fatturato

Il fatturato totale registra una variazione positiva sul trimestre precedente più decisa e pari a +1,3%, ancora una volta spinto dalla crescita del fatturato estero (+1,9%) e dalla leggera ripresa della componente interna (+0,7%). Dal confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno emerge un risultato più marcato con un incremento del 5,2%, determinato, ancora, dalla dinamica positiva del fatturato estero (+8,4%).

La quota dell'export sul fatturato si mantiene intorno al 41,6%.

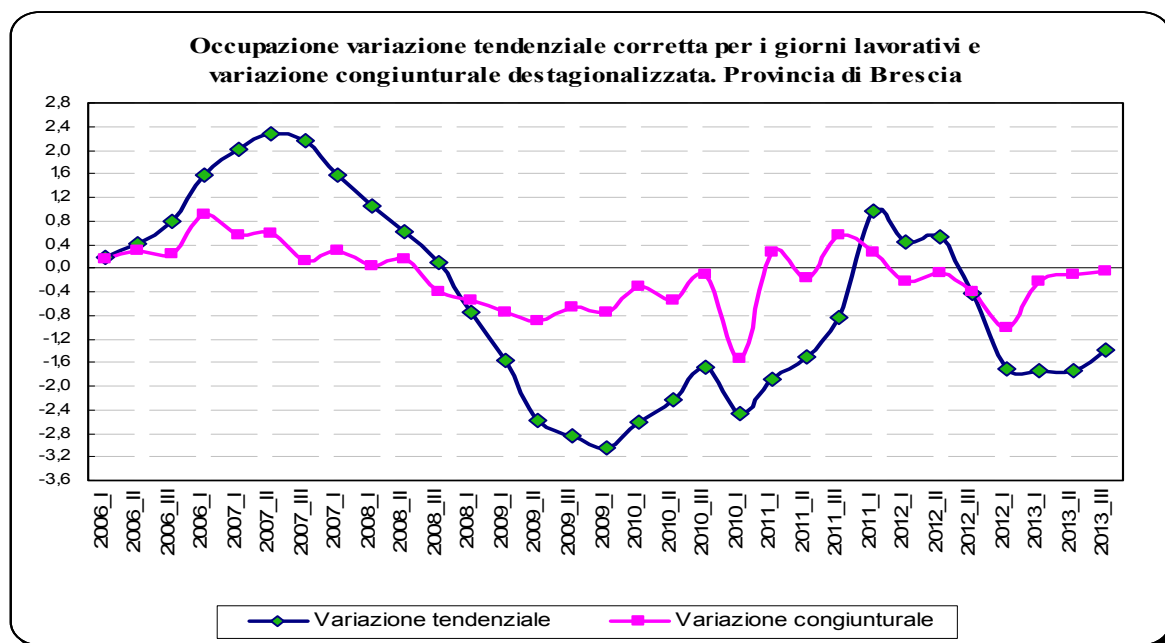


### 2.3 Gli ordinativi.

Segno positivo per gli ordini che registrano un incremento annuo dell'1,8%, ancora una volta trainati dagli ordini esteri (+6,7%) e rallentati da quelli interni (-1,7%). Nel trimestre sono cresciuti dello 0,4% per effetto delle opposte dinamiche degli ordini interni (-0,4%) e di quelli esteri (+1,6%).

\* \* \*





### 2.3 L'occupazione.

Le dinamiche positive della produzione non trovano riscontro sul mercato del lavoro. L'occupazione, infatti, resta su territorio negativo presentando una variazione rispetto al trimestre scorso pari a -0,1% e ancora più intensa in confronto allo stesso trimestre dell'anno scorso (-1,4%).

Diminuisce, tuttavia, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria sia in relazione all'incidenza sul monte ore trimestrale (2,5% contro il 3,5% del trimestre precedente) sia in termini di imprese utilizzatrici (20,0% contro 25,2% del trimestre scorso).

Tav. 2.6 – Occupazione.

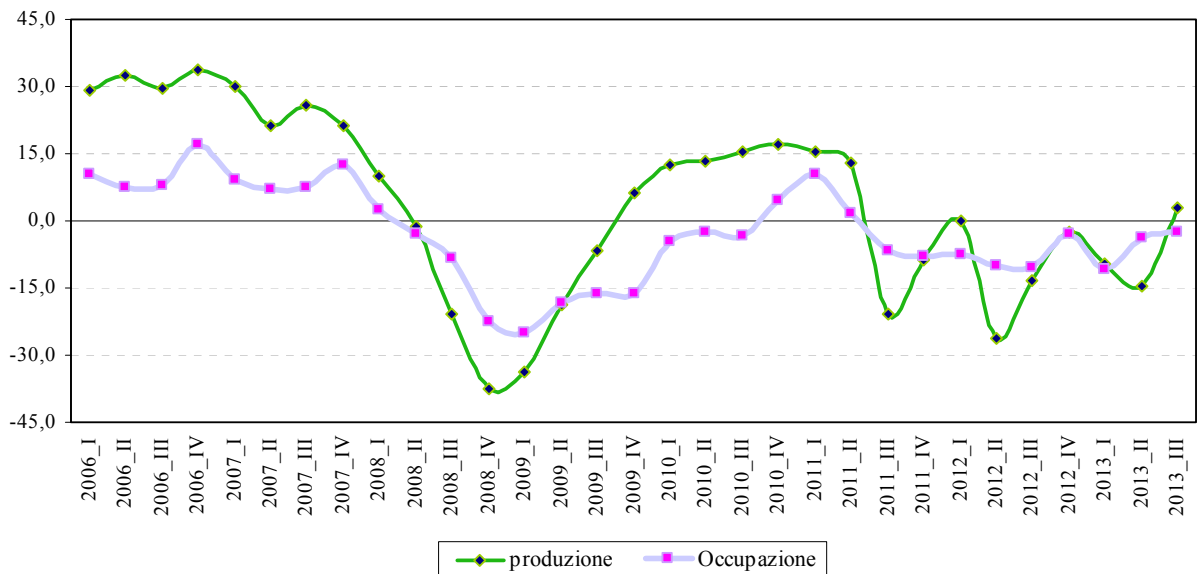
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SETTORI VARI			
CIG STRAORDINARIA	Periodo		
	Gen-set 2013	Gen-set 2013	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	
legno	67.640	198.008	<b>193%</b>
alimentari	30.365	91.575	<b>202%</b>
metallurgiche	3.061.786	1.826.918	-40%
meccaniche	5.610.353	8.199.304	<b>46%</b>
tessili	857.768	455.464	-47%
Abbigliamento	401.128	201.698	-50%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	424.030	451.525	<b>6%</b>
Pelli, cuoio, calzature	572.400	133.078	-77%
Lavorazione minerali non metalliferi	319.240	482.757	<b>51%</b>
Carta, stampa ed editoria	492.997	285.545	-42%
Installazione impianti per l'edilizia	-	8.072	
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	326.070	23.570	-93%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	-	36.820	
<b>Totale industria</b>	<b>12.163.777</b>	<b>12.394.334</b>	<b>2%</b>
Edilizia	425.202	733.992	<b>73%</b>
Artigianato	-	-	
Commercio	177.026	672.469	<b>280%</b>
Settori vari	-	-	
<b>Totale</b>	<b>12.766.005</b>	<b>13.800.795</b>	<b>8,1%</b>

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

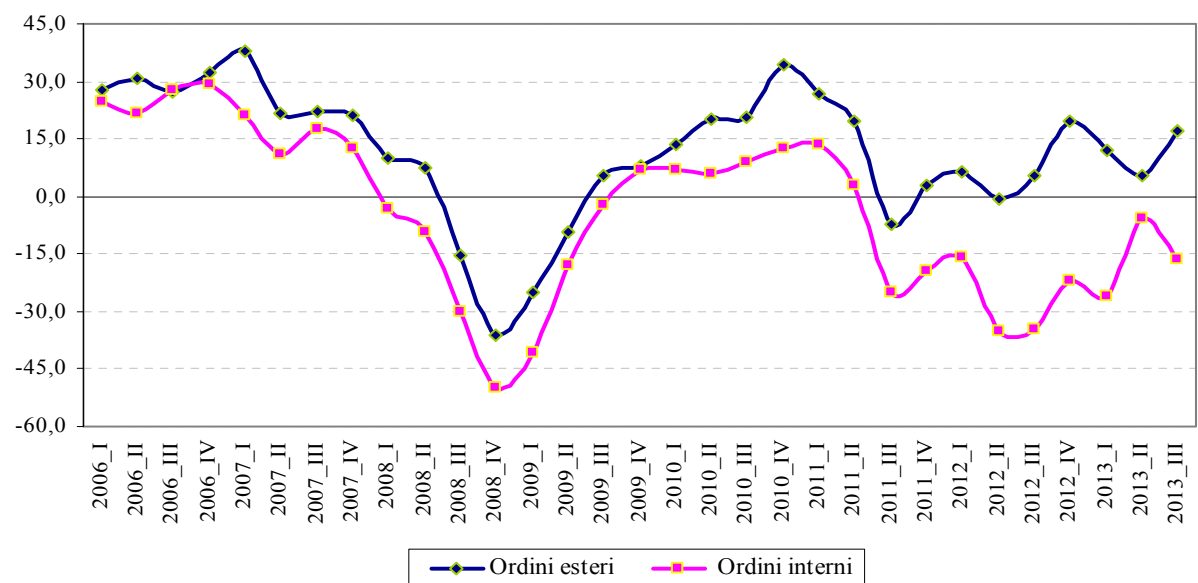
Tav. 2.7 - Occupazione

Tav. 2.7 - Occupazione			
CIG ORDINARIA	Periodo		
Classe di attività	Gen-set 2013	Gen-set 2013	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	3.628	2.287	-37%
Estrazione minerali metalliferi e non	15	4.234	<b>28127%</b>
legno	184.121	277.492	<b>51%</b>
alimentari	21.396	9.970	-53%
metallurgiche	1.547.590	1.693.393	<b>9%</b>
meccaniche	5.879.343	6.304.817	<b>7%</b>
tessili	655.538	514.560	-22%
Abbigliamento	454.801	513.884	<b>13%</b>
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	530.819	870.032	<b>64%</b>
Pelli, cuoio, calzature	461.040	335.957	-27%
Lavorazione minerali non metalliferi	340.085	436.773	<b>28%</b>
Carta, stampa ed editoria	155.979	338.301	<b>117%</b>
Installazione impianti per l'edilizia	226.973	396.148	<b>75%</b>
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	151.029	77.078	-49%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	11.330	110.551	876%
<b>Totale industria</b>	<b>10.623.687</b>	<b>11.885.477</b>	<b>12%</b>
Edilizia	2.304.181	2.358.899	<b>2%</b>
<b>Totale</b>	<b>12.927.868</b>	<b>14.244.376</b>	<b>10,2%</b>
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale			

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia  
Anni 2006-2013**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia  
Anni 2006-2013**



## **2.5 Le previsioni**

Per la fine dell'anno gli imprenditori bresciani si attendono una stazionarietà della produzione e del fatturato. Sul fronte della domanda, persistono attese pessimistiche sul canale interno, ma riprendono vigore le attese sull'andamento della domanda estera che è prevista in aumento.

Relativamente all'occupazione la situazione non evidenzia mutamenti rispetto alla rilevazione precedente, le attese degli imprenditori sono prevalentemente pessimistiche.

### 3 - EDILIZIA

**I**l settore costruzioni fa registrare una leggera diminuzione rispetto al trimestre precedente (-0,17%). Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel terzo trimestre del 2013 19.809 imprese nel settore costruzioni, 518 in meno rispetto all'anno precedente, con un decremento del 2,55%.

Nel terzo trimestre il numero totale dei fallimenti è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: -6,6%.

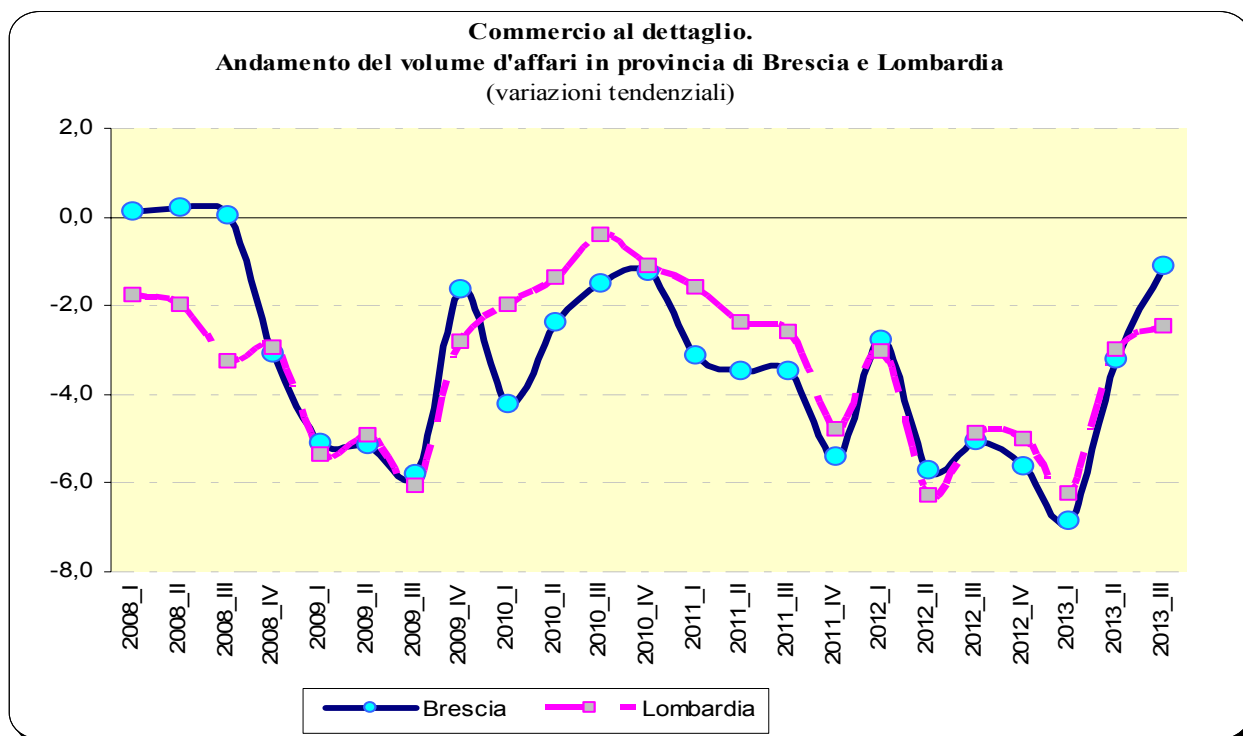
**Tav. 3.1 – Costruzioni.**

	<b>3° trim. 2013</b>	<b>2° trim. 2013</b>	<b>3° trim. 2012</b>
<b>Registrate</b>	19.809	19.842	20.327
<b>Attive</b>	18.436	18.499	19.122
<b>Iscritte</b>	139	232	127
<b>Cessate</b>	192	284	203

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 3.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 3° trimestre 2013

	Luglio 2013	Agosto 2013	Settembre 2013	Totale trimestrale	Luglio 2012	Agosto 2012	Settembre 2012	Totale trimestrale	Var. % 3° trim. 12/ 3° trim. 13
Agricoltura, silvicoltura e pesca				0	1			1	-100,0
Estrazione di minerali				0				0	
Attività manifatturiere	16	1	6	23	11		6	17	35,3
Energia, gas				0				0	
Acqua, gestione rifiuti	2			2				0	*
Costruzioni	6		2	8	13	2	4	19	-57,9
Commercio	7		4	11	3		2	5	120,0
Trasporto e magazzinaggio	3		1	4	3			3	33,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione				0			2	2	-100,0
Servizi di informazione e comunicazione	1			1	1		1	2	-50,0
Attività finanziarie e assicurative				0				0	
Attività immobiliari	4			4	1	1	2	4	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3			3	3		1	4	-25,0
Noleggio, servizi di supporto alle imprese			1	1	1			1	0,0
Amministrazione pubblica e difesa				0				0	
Istruzione				0				0	
Sanità e assistenza sociale				0				0	
Attività artistiche, sportive				0	1			1	-100,0
Altre attività di servizi				0	2			2	-100,0
Attività di famiglie e convivenze				0				0	
Organizzazioni ed organismi extra territoriali				0				0	
Imprese non classificate				0				0	
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>57</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>61</b>	<b>-6,6</b>
<b>INDIVIDUI</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>-30,0</b>
<b>SOCIETA'</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>50</b>	<b>34</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>51</b>	<b>-2,0</b>



#### 4 - COMMERCIO

L'indagine congiunturale è stata condotta nel terzo trimestre in provincia di Brescia su un campione di 98 imprese (con una copertura pari al 79,0%) operanti nel commercio al dettaglio<sup>1</sup>. Il commercio si mantiene sul sentiero di decrescita intrapreso alla fine del 2008, ciò nonostante dall'inizio del 2013 sembra avere imboccato un percorso di risalita confermato dalla variazione annua del volume d'affari di questo trimestre che è stata pari a -1,1% contro il -3,2% del II trimestre ed il -6,8% del I trimestre 2013. L'articolazione settoriale mette in evidenza che il settore più colpito risulta quello alimentare (-5,9%), mentre è più contenuta la contrazione del settore non specializzato (-0,2%) e di quello non alimentare (-1,1%).

<sup>1</sup> Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.



Subiscono il calo le imprese di grandi dimensioni che dichiarano una diminuzione annua delle vendite dell'11,7%, mentre le medie imprese del commercio chiudono il terzo trimestre con un segno positivo del volume d'affari pari a +2,1%. Dal lato degli ordini ai fornitori quasi il 46% delle imprese intervistate ha dichiarato un calo annuo ed il 35% una stabilità. Nel 68% dei casi i livelli delle scorte sono considerati adeguati. Diminuisce impercettibilmente, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi (-0,04%). Cambio di direzione per l'occupazione che subisce una nuova e più marcata flessione rispetto al trimestre precedente (-1,0%). Per la fine dell'anno le attese dei commercianti sono orientate alla stabilità del volume d'affari, mentre il clima rimane tendenzialmente pessimistico per gli ordini ai fornitori e per l'occupazione.

I più pessimisti sono gli operatori delle grandi imprese, la metà dei quali si aspetta una diminuzione degli ordini ai fornitori, del volume d'affari e dell'occupazione.

Dal lato delle attività economiche negative sono le attese degli operatori del comparto non alimentare.

\* \* \*

Conferma la lenta, ma costante, diminuzione l'inflazione: il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a settembre a +1,1%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per i generi alimentari, l'istruzione ed i trasporti.

In diminuzione l'inflazione relativa ai generi alimentari e bevande analcoliche.

**Tab. 4.1 – Commercio.**

	<b>3° trim. 2013</b>	<b>2° trim. 2013</b>	<b>3° trim. 2012</b>
<b>Registrate</b>	26.958	26.942	26.950
Attive	25.411	25.453	25.527
Iscritte	251	372	173
Cessate	403	369	285

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

**Tab. 4.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia**

**Tab. 4.2 Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività - Brescia**

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
generi alimentari, bevande analcoliche	3,1	3,2	2,7	3,3	4,0	3,4	3,6	3,2	2,9
bevande alcoliche e tabacchi	3,2	3,2	1,7	1,8	1,6	1,4	1,3	1,1	1,1
abbigliamento e calzature	1,0	1,0	0,9	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	1,3
abitazione	3,0	2,3	3,0	1,5	0,8	0,8	0,7	0,9	0,7
mobili, articoli e servizi per la casa	1,4	1,5	1,4	1,5	1,5	1,6	1,5	1,3	1,2
servizi sanitari, spese per la salute	-0,4	-0,5	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4
trasporti	4,0	3,5	2,7	0,5	1,0	1,9	2,4	2,4	1,3
comunicazioni	-1,3	-4,2	-5,9	-2,4	-2,3	-4,6	-3,4	-4,7	-6,5
ricreazione, spettacolo, cultura	0,2	0,1	1,1	0,6	0,8	0,3	-	0,5	0,7
istruzione	5,2	5,2	5,2	5,2	5,2	5,3	5,3	5,3	2,2
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,7	2,7	1,4	1,4	1,2	0,5	0,7	0,7	1,5
altri beni e servizi	2,5	2,6	2,5	2,2	1,9	1,5	1,1	1,0	1,0
<b>indice generale</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>
<b>indice generale al netto dei tabacchi.</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff statistica.

**Tab. 4.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 1995=100)**

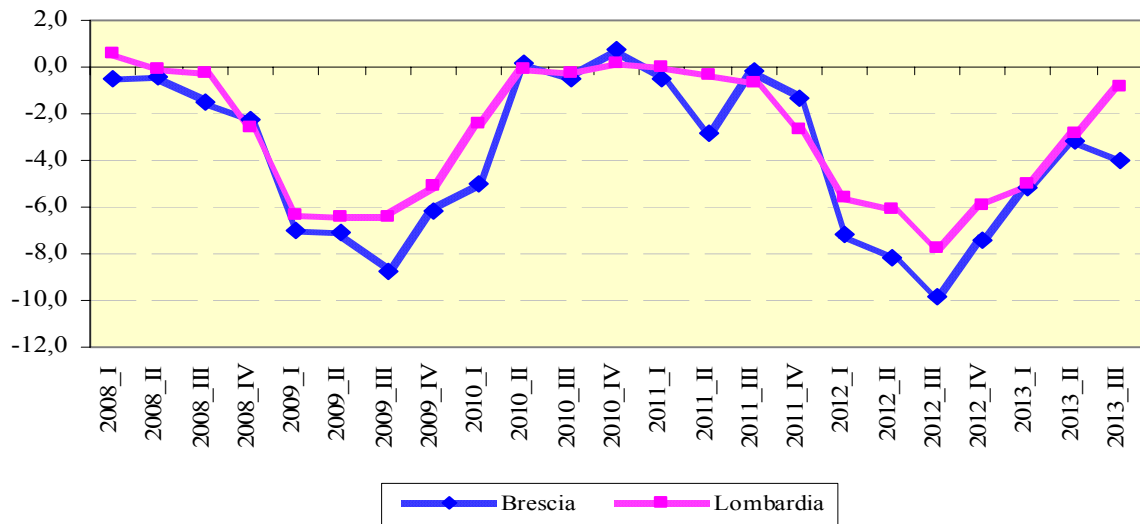
ANNO 2013	Prod. alim. e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliam. e calzature	Abitazione acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE GENERALE CON TABACCHI	INDICE GENERALE SENZA TABACCHI
Gennaio	107,9	111,7	104,2	112,2	104,1	99,6	114,2	93,5	101,3	108,4	105,0	106,5	106,8	106,6
Febbraio	108,6	111,9	104,2	112,3	104,1	99,6	114,7	90,1	101,9	108,4	105,1	106,6	106,9	106,8
Marzo	108,4	111,9	104,5	112,7	104,1	99,7	115,7	89,1	101,9	108,4	105,0	106,9	107,1	106,9
Aprile	109,1	112,3	104,5	111,8	104,4	99,8	115,0	90,9	101,6	108,4	105,2	106,7	107,1	106,9
Maggio	109,8	112,3	104,6	111,7	104,5	99,8	114,2	90,5	101,4	108,4	105,2	106,4	107,0	106,8
Giugno	111,4	112,3	104,6	111,8	104,5	99,8	115,0	89,1	101,4	108,5	105,5	106,3	107,3	107,1
Luglio	110,9	112,4	104,6	111,9	104,5	99,8	115,9	89,8	101,8	108,5	106,7	106,2	107,6	107,4
Agosto	110,4	112,3	104,6	112,0	104,6	99,8	118,8	88,8	102,6	108,5	106,8	106,1	108,1	107,9
Settembre	109,8	112,3	105,5	112,0	104,6	100,0	116,0	87,3	102,0	109,2	106,2	106,2	107,5	107,3

Fonte: Comune di Brescia – Unità di staff Statistica

Tab. 4.4 – Protesti

PROTESTI - PROVINCIA DI BRESCIA - 2013								
MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	1.632	4.270.864,7	6	13.016,0	48	184.631,3	215	2.011.060,9
FEBBRAIO	1.349	3.312.518,7	9	9.987,6	50	237.436,0	167	1.365.557,3
MARZO	1.326	3.213.760,1	15	121.027,9	42	223.522,0	167	1.053.307,2
APRILE	1.370	2.942.333,6	12	57.822,4	53	260.147,3	157	1.000.496,6
MAGGIO	1.471	2.612.030,3	6	12.260,6	57	302.659,0	198	1.895.726,9
GIUGNO	1.216	2.492.839,4	3	1.080,8	45	188.821,7	177	3.678.215,5
LUGLIO	1.523	6.627.111,7	3	2.849,8	54	187.131,9	250	1.363.895,8
AGOSTO	1.260	2.076.653,5	2	2.571,8	31	90.012,4	157	1.330.513,7
SETTEMBRE	1.142	2.160.129,2	3	4.779,8	29	127.169,2	111	7.699.065,9
<b>TOTALE</b>	<b>12.387</b>	<b>29.539.293</b>	<b>58</b>	<b>225.207</b>	<b>410</b>	<b>1.801.731</b>	<b>1.611</b>	<b>21.469.148</b>

**Servizi in provincia di Brescia. Andamento del volume d'affari**  
(variazioni tendenziali grezze)



## 5 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel terzo trimestre ha coinvolto 209 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi al 134,0% del campione teorico. Continuano a soffrire i servizi che chiudono il terzo trimestre con una nuova pesante flessione del volume d'affari (su base annua pari a -4,0%) che interrompe il percorso di risalita in corso dalla fine del 2012. La dinamica negativa è superiore a quella lombarda (-0,8% su base annua). Il calo del volume d'affari ha colpito in maniera indifferenziata tutti i settori di attività economiche, in particolare le costruzioni (-9,6%), gli altri servizi (-5,1%), l'informatica e telecomunicazioni (-4,5%) e il commercio all'ingrosso (-4,3%). Le difficoltà permangono per le micro, le piccole e le medie imprese che vedono ridurre il volume d'affari su base annua rispettivamente dell'8,6%, del 2,7% e dell' 1,4%. La contrazione del volume d'affari ha colpito il 40% delle imprese intervistate che hanno dichiarato un calo superiore ai cinque punti percentuali, mentre il 18,2% ha segnalato un

incremento maggiore del 5% in calo rispetto alla rilevazione precedente (26%).

Per la fine dell'anno la metà delle imprese intervistate propende per la stazionarietà del volume d'affari; circa 8 imprese su 10 stima che per il prossimo trimestre non vi sarà alcuna variazione dei livelli occupazionali. Relativamente al volume d'affari e all'occupazione restano negative le attese degli operatori delle micro imprese (il 47,0% si attendono una diminuzione del volume d'affari e il 22,6% dell'occupazione). Sul fronte dell'occupazione stime negative sono espresse dalle grandi imprese (diminuzione per il 22,0% delle intervistate). Per quanto riguarda i settori di attività, sono i comparti degli alberghi e ristoranti, delle costruzioni e degli altri servizi che concentrano la quota maggiore di imprese che attende una nuova flessione del volume d'affari nel prossimo trimestre (rispettivamente 56,3%; 40,5% e 33,3% delle imprese intervistate). Relativamente all'occupazione la maggioranza assoluta degli imprenditori è orientata alla stazionarietà per il prossimo trimestre. La tendenza è diffusa a tutte le dimensioni d'impresa ed a tutti i settori.

# INDICE

<b>Situazione generale</b>	pag.	3
<b>Industria</b>		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	7
Il fatturato	pag.	15
Gli ordinativi	pag.	16
L'occupazione	pag.	17
Le previsioni	pag.	21
<b>Edilizia</b>	pag.	22
<b>Commercio</b>	pag.	24
<b>Servizi</b>	pag.	28